



Segreteria Nazionale

Via Farini, 62 - 00186 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

335 7262435 - 335 7262863

Fax: +39 06 48903735

coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1237/10 S.N.

Roma, 18 novembre 2010

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Questura di Roma – Commissariato di P.S. Celio.

Condotta antisindacale nei confronti del COISP posta in essere dal Questore di Roma e dal Dirigente del Commissariato Celio.

Vertenza.

Con la presente si denuncia e stigmatizza il grave ed inaccettabile comportamento posto in essere nei confronti di esponenti di questa O.S. dal dirigente del Commissariato di P.S. Celio della Questura di Roma.

La dott.ssa Tiziana LORENZO, dirigente del predetto ufficio, in data 05 novembre u.s. ha aggredito telefonicamente, usando toni duri ed arroganti, il Segretario Locale del COISP, imputandogli di aver fatto accedere al Commissariato (per un breve saluto) il Segretario Nazionale di questa O.S.. Lo ha ammonito affermando che l'accesso al Commissariato da parte del Segretario Nazionale di un'Organizzazione Sindacale della Polizia di Stato maggiormente rappresentativa a livello nazionale, è consentito solo e soltanto previa apposita autorizzazione del Dirigente.

Nel merito si specifica che il 5 novembre 2010, un Segretario Nazionale del COISP si è recato presso il Commissariato Celio per salutare il Segretario Locale e un Dirigente Regionale di questa O.S.. Durante la brevissima permanenza presso il Commissariato ha anche avuto modo visitare i locali presso cui è ubicata la bacheca del COISP.

A seguito della citata aggressione telefonica, il nostro Segretario Locale, alle ore 13,05 circa della stessa data, privilegiando il dialogo ed il confronto, ha chiesto un incontro con il Dirigente per avere delucidazioni in merito a tale atteggiamento. La dott.ssa LORENZO faceva riferire che in quel momento era impegnata e che da lì a poco l'avrebbe ricevuto. Dopo un'attesa dinanzi all'ufficio del dirigente durata circa un'ora e mezza, alle 14.25 il nostro Dirigente Sindacale si rivolgeva al personale preposto alla segreteria affinché ricordasse nuovamente al funzionario che la stava attendendo e quello, attraverso il predetto personale, faceva sapere che era ancora impegnata e che non poteva più riceverlo.

Nella medesima giornata, a seguito del grave episodio, il Segretario Generale Provinciale di Roma ha immediatamente contattato telefonicamente il V. Capo di Gabinetto della Questura Dr. DE PASCALE, addetto alle relazioni sindacali, a cui è stata rappresentata la grave condotta antisindacale posta in essere da quel dirigente, e gli è stato chiesto di interessare il Questore di Roma, al fine di far cessare simili comportamenti.

Successivamente a tali inaccettabili atteggiamenti posti in essere dal predetto Dirigente, il componente di questa Segreteria Nazionale che aveva vissuto la vicenda chiedeva al dirigente del Commissariato Celio un urgente incontro per cercare l'origine e le spinte motivazionali della pervicace e perdurante attività ostile posta in essere contro il COISP.

L'incontro si svolgeva in data 11/11/2010, in presenza del Segretario Generale Provinciale di Roma e del Segretario Locale del COISP del predetto Commissariato di P.S.. Nel corso dello stesso, nonostante il Segretario Nazionale ribadisse la volontà di addivenire ad un costruttivo confronto, la dott.ssa LORENZO inveiva contro la delegazione del COISP, rifiutando qualsiasi forma di confronto e avviava, invece, un'attività denigratoria nei confronti del Segretario Locale, descrivendolo come un soggetto menzognero, con gravi disturbi comportamentali e altamente litigioso, **tutte accuse destituite di qualsiasi fondamento** visto che il nostro Rappresentante Locale ha sempre espletato le proprie funzioni con alto senso di responsabilità ed abnegazione, è stato destinatario di diverse proposte di lodi, di compiacimenti e riconoscimenti premiali relativi a proficue

attività di polizia giudiziaria, riscuote la stima e l'apprezzamento del personale da cui deriva peraltro la rilevante rappresentatività del COISP all'interno del Commissariato Celio.

Il citato Dirigente inoltre affermava che il COISP aveva un serio problema nel suo interno e che tale problema derivava proprio dal comportamento del Segretario Locale.

L'incontro, nonostante l'inappuntabile comportamento della delegazione del COISP, s'interrompeva bruscamente a causa dei toni rabbiosi utilizzati dal funzionario, con il quale non è stato possibile instaurare alcuna forma di dialogo e di confronto sindacale.

In conseguenza di questi gravi fatti, nella stessa giornata i rappresentanti di questa O.S. chiedevano ed ottenevano un urgente incontro con il Questore di Roma, al quale chiedevano di far cessare immediatamente ogni forma di attività antisindacale posta in essere nei confronti di questo Sindacato presso il Commissariato Celio. Nonostante le rassicurazioni fornite dal Questore, nulla è però cambiato ma anzi si sono notevolmente irrigiditi i comportamenti e le attività antisindacali e vessatorie poste in essere da quel funzionario, atti che mirano ad impedire e limitare l'esercizio dei diritti sindacali che questa Organizzazione Sindacale esercita legittimamente ed in piena indipendenza come le viene consentito dalle norme vigenti in questo Paese.

Si evidenzia inoltre che nonostante l'immediata richiesta d'intervento rappresentata al Questore di Roma siano in atto ad oggi "non meglio precisate azioni" che consistono in un ostinato ostracismo e nell'attuazione di una serie di comportamenti preordinati tesi anche ad ingenerare pretestuosi contrasti tra i componenti della Segreteria Locale del COISP ed il personale del Commissariato Celio, attività che, attraverso anacronistici sistemi, tentano di porre il COISP in cattiva luce e di indurre i Dirigenti Sindacali all'astensione da ogni iniziativa di carattere sindacale.

A conferma della preordinata e perdurante attività antisindacale consumata in danno del COISP, di seguito si rappresentano solo alcuni episodi di cui si è reso attore il predetto Dirigente e che rafforzano quanto fin ora stigmatizzato.

In data 03/11/2010, nel corso di una riunione con tutti i responsabili di settore del Commissariato, volta alla discussione di un nuovo assetto organizzativo degli uffici, la dott.ssa LORENZO, travalicando le proprie funzioni ed il proprio ruolo, scherniva la nomina dell'attuale vice Segretario del COISP, manifestando il proprio disaccordo rispetto alla nomina di un agente di giovane età, ritenuto dalla stessa immeritevole di tale incarico sindacale.

Un altro episodio di altrettanta gravità perpetrato sempre in danno di questa O.S. si è consumato sempre nei confronti del vice Segretario Locale del COISP, il quale in data 17/11/2010 veniva convocata dal Dirigente nel proprio ufficio (con precisa ed assoluta scelta dei tempi!) e gli veniva offerto un trasferimento immediato presso la DIGOS della Questura Roma.

E' utile rappresentare che il predetto funzionario è solito assumere atteggiamenti insolenti e conflittuali nei confronti del COISP e dei suoi rappresentanti. Già nel luglio 2008, infatti, il Segretario Generale Provinciale del COISP di Roma a seguito di comprovate condotte antisindacali attuate nei confronti del nostro Segretario Locale, si trovò costretto a presentare formale diffida nei confronti della Dott.ssa LORENZO.

In considerazione delle attività stigmatizzate in narrativa si evidenzia:

- la pervicace volontà del citato funzionario di danneggiare il COISP ed i suoi Rappresentati cercando di impedire o limitare l'attività sindacale del COISP.
- il comportamento del Questore di Roma Dott. Francesco TAGLIENTE che, nonostante sia stato portato a conoscenza in più occasioni delle attività perpetrate in danno di questa O.S. da parte del dirigente del Commissariato Celio, sta continuando ad acconsentire a tali comportamenti fortemente lesivi dell'attività e dell'immagine del COISP.

In conclusione, si rappresenta che questa O.S. suo malgrado, qualora tali comportamenti non dovessero cessare immediatamente, si vedrà costretto a mettere in atto tutte le forme di protesta legittimamente consentite, al fine, di rendere sociale il dissenso sindacale, cominciando a rivelare con risalto anche pubblico, quanto sta accadendo presso il Commissariato di P.S. Celio.

Non è superfluo sottolineare che le condotte prima denunciate sono assolutamente contrarie alle modalità con cui è fatto obbligo condurre le “relazioni sindacali” più volte richiamate anche dal Signor Capo della Polizia, il cui costante sollecito ad un forte e convinto impegno volto a stabilire una dialettica costruttiva con le OO.SS. ed al senso di responsabilità che deve contraddistinguere in primis la classe dirigenziale di questa Amministrazione, non ha evidentemente sortito alcun effetto nei riguardi dei summenzionati funzionari, né trovata la benché minima considerazione negli stessi.

Neppure è superfluo evidenziare che i summenzionati nello sfuggire totalmente ai principi di quel sistema di relazioni che debbono intercorrere tra l'Amministrazione e Sindacato, si dimenticano anche di quella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, datata 24 marzo 2004 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2004, finalizzata al miglioramento del benessere organizzativo nelle Pubbliche Amministrazioni, e quindi anche nella Polizia di Stato, rivolta a “rendere le amministrazioni pubbliche datori di lavoro esemplari attraverso una rinnovata attenzione ad aspetti non monetari del rapporto di lavoro, consentendo l'avvio di modelli gestionali delle risorse umane diretti a favorire il miglioramento degli ambienti di lavoro, l'aumento dei livelli di produttività, nel contesto delle relazioni sindacali”.

Con quella direttiva il Dipartimento della Funzione Pubblica, in linea con la volontà del Governo di attuare un radicale processo di cambiamento della pubblica amministrazione, ha posto l'attenzione sulla gestione delle risorse umane, sottolineando che “Le amministrazioni sono invitate, adottando le opportune forme di relazioni sindacali, a valutare e migliorare il benessere all'interno della propria organizzazione rilevando le opinioni dei dipendenti sulle dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro e realizzando opportune misure di miglioramento per:

- valorizzare le risorse umane, aumentare la motivazione dei collaboratori, migliorare i rapporti tra dirigenti e operatori, accrescere il senso di appartenenza e di soddisfazione dei lavoratori per la propria amministrazione;
- migliorare l'immagine interna ed esterna e la qualità complessiva dei servizi forniti dall'amministrazione;
- diffondere la cultura della partecipazione, quale presupposto dell'orientamento al risultato, al posto della cultura dell'adempimento;
- realizzare sistemi di comunicazione interna;
- prevenire i rischi psico-sociali di cui al decreto legislativo n. 626/94.”

Ebbene, la condotta del dirigente del Commissariato Celio e l'evidente condivisione di tale incredibile comportamento da parte del Questore di Roma, portano a supporre che non è nelle loro intenzioni adottare quelle forme di relazioni sindacali, rilevare le opinioni dei dipendenti (e noi in qualità di rappresentanti ne siamo l'espressione), voler stimolare un ambiente relazionale franco, comunicativo e collaborativo, come pure è loro preciso obbligo dover fare.

Noi non possiamo accettarlo!

Invitiamo quindi codesto Ufficio ad un immediato intervento nei confronti del Questore di Roma Dott. Francesco TAGLIENTE affinché presso la Questura da questo diretta non venga consentito il perpetrarsi di comportamenti che ledono le libertà sindacali legislativamente tutelate e consentite. Si chiede inoltre, la ferma censura delle condotte messe in atto dal Dirigente del Commissariato di P.S. Celio Dott.ssa Tiziana LORENZO.

Si resta nell'attesa di urgentissimo riscontro.

Cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP